

## Elenco

La Nazione 03 01 2022 Impennata di contagi, oltre 500 in provincia.....	1
La Nazione 03 01 2022 Arrivano a casa spesa e medicine.....	2
La Nazione 03 01 2022 Coronavirus, saltano i tracciamenti.....	3
Il Secolo XIX 03 02 2022 Allarme contagi, in Asl 5 si corre ai ripari.....	4
Il Secolo XIX 03 02 2022 Nuovi positivi, la capitale è La Spezia.....	5
Il Secolo XIX 03 02 2022 Tra una settimana scatterà l'arancione.....	6

# Impennata di contagi: oltre 500 in provincia

Deceduto al Sant'Andrea un uomo di 56 anni. Salgono le prenotazioni di richiami dei vaccini arrivate in tutta Liguria a 608mila

LA SPEZIA

**La provincia** spezzina detiene oggi il primato in fatto di contagi. Sono infatti 526 i nuovi casi di positività in Asl5. Un numero alto che non si vedeva da tempo. Ma Spezia nella giornata di ieri conta anche un decesso, il più giovane in tutta la regione. Si tratta di un paziente di 56 anni. Ma vediamo il dettaglio anche nelle altre province liguri. Su 6229 tamponi, meno di un terzo rispetto al dato precedente, sono risultati 1.276 i nuovi positivi al Covid-19 in Liguria, a fronte di 4.323 molecolari effettuati nelle ultime 24 ore, ai quali si aggiungono altri 1.906 antigenici. A Genova 511 positivi, Impe-

## VACCINATI

**Gli over 80 toccano quota 97%, tra i 20 e i 29 anni il dato è del 91,94%**



ria 155, Savona 71 e il Tigullio 13. Aumentano ancora gli ospedalizzati: sono 557 (+15) di cui 47 i ricoveri in terapia Intensiva (uno in meno rispetto a ieri). Di questi, 35 sono non vaccinati. I decessi segnalati sono quattro: due donne di 91 e 86 anni e due uomini di 56 (a Spezia) e 87 anni.

**In isolamento** domiciliare ci sono 412 persone in più. In tutto,

tra isolamento e quarantene sono a casa quasi 25 mila persone. Nelle ultime ore sono state somministrate 944 dosi di vaccino. A oggi le dosi booster somministrate sono 475.147

**Nelle ultime** 48 ore sono quasi 5mila le dosi di vaccino somministrate, e nel mese di dicembre appena concluso in Liguria sono state somministrate 24.201 prime dosi e 287.065 dosi boo-



**Prosegue la campagna vaccinale nel territorio della regione; a sinistra il presidente Giovanni Toti**

ster: per queste ultime una media di oltre 9mila al giorno. «La campagna vaccinale prosegue, con l'obiettivo di estendere la copertura vaccinale al maggior numero di persone possibili e alleggerire la pressione sugli ospedali. I numeri infatti confer-

mano che il vaccino protegge anche in un momento di elevata circolazione del virus come questo: dei 47 ricoverati in terapia intensiva negli ospedali della Liguria, sono ben 35 i non vaccinati». Così il presidente e assessore alla Sanità di Regione Liguria Giovanni Toti, durante il punto stampa sulla situazione Coronavirus e vaccinidi ieri pomeriggio.

«**I dati** delle prenotazioni per le dosi booster, che hanno raggiunto e superato le 608mila, ci dicono che la maggioranza dei liguri sta aderendo alla campagna vaccinale - ha aggiunto Toti - . Per quanto riguarda la copertura vaccinale, in Liguria ha ricevuto almeno una dose di vaccino l'88,22% della popolazione over 12. Tra le diverse fasce, spiccano quella degli over 80 al 97,62% e quella tra i 20 e i 29 anni, che tocca il 91,94%». Per quanto riguarda la fascia 5-11, le prenotazioni sono quasi 15mila (14.956) e 5.192 le dosi già somministrate.

# Protezione civile a pieno ritmo Attivato il numero telefonico: arrivano a casa spesa e medicine

---

AMEGLIA

---

**I volontari** della Protezione Civile dell'amministrazione comunale di Ameglia sono di nuovo in campo per dare una mano alle famiglie costrette all'isolamento domiciliare a causa della positività al Covid oppure per osservare l'isolamento di quarantena. Il problema si è ripresentato come qualche mese fa e anche nel territorio amegliese si stanno facendo i conti con i numeri dell'emergenza che in questo momento sono in rapida ripresa. Oltre alle consuete raccomandazioni e dunque al corretto comportamento e attenzione

l'amministrazione comunale ha attivato anche un numero telefonico dedicato esclusivamente all'emergenza sanitaria.

**Contattando** infatti il 333-6495764 sarà possibile per le persone in difficoltà avere il servizio di assistenza, gestito dai volontari del gruppo comunale di Protezione Civile. Un servizio che è bene ricordare è rivolto soltanto ai residenti del territorio amegliese che avessero bisogno di supporto domiciliare per ricevere spesa, farmaci e anche informazioni sul protocollo sanitario da seguire in caso di contatti o positività. Il numero è attivo tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

# Coronavirus, saltano i tracciamenti Natale accusa: «Manca il personale»

La denuncia del consigliere regionale che ha chiesto un immediato intervento per sanare la situazione

---

LA SPEZIA

---

**Tracciamenti** che saltano, hub per i tamponi presi d'assalto. A denunciare questo stato di cose il consigliere regionale del Pd Davide Natale. Per Natale la risposta è semplice. Il dipartimento di igiene pubblica è stato depotenziato. «Il ritorno del personale del Gsat che si recava presso i diversi comuni per eseguire i tamponi sembra una chimera irraggiungibile – scrive –. Oggi tutti si devono recare ai principali centri con notevoli disservizi per i cittadini. Da più parti si richiede di rinforzare il servizio. Oltre ai pazienti, anche i sindaci reclamano di ripristinare quanto era previsto. Il problema diventa ancora più pesante nelle

---

**sos**

**«Nella nostra regione si annaspa mentre gli altri territori stanno potenziando»**



Chiesto il potenziamento del servizio di igiene pubblica (foto di repertorio)

zone più decentrate della nostra provincia. Il motivo della sospensione del servizio, anche in questo caso, va ricercato nella carenza del personale e la conseguente impossibilità ad affrontare questa nuova ondata pandemica. Mentre nella nostra regione si annaspa, nelle Regioni vicine si stanno aumentando in maniera consistente il numero degli addetti al tracciamento in modo di fare fronte all'incre-

mento delle verifiche di positivi sia delle persone potenzialmente colpite dal virus sia dei contatti stretti». E aggiunge: «Per questo chiederò di intervenire per modificare quanto sta accadendo e di conoscere se corrisponde al vero che addirittura il personale che opera nelle postazioni dove vengono effettuati i tamponi ha il contratto scaduto e che lavora gratuitamente».

# Allarme contagi, in Asl 5 si corre ai ripari Intanto in ospedale è emergenza servizi

Gli operatori socio-sanitari di Coopservice sono in proroga fino a marzo, ma un'ottantina di addetti è da giorni in malattia

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Nella giornata più nera di questi ultimi mesi di pandemia, con i dati sul numero di contagi che hanno fatto balzare La Spezia e la sua provincia al primo posto in Liguria (526 nuovi positivi in Asl5 contro i 524 totali di Asl3 e 4, Genova e Levante), nello Spezzino si corre ai ripari potenziando gli hub vaccinali destinati ai pediatri. La sfida più importante oggi è quella della fascia 5-11, senza dimenticare le dosi booster e le prime dosi per chi finalmente ha deciso di vaccinarsi.

L'incognita maggiore riguarda la prossima riapertura delle scuole: una situazione di promiscuità, tra spostamenti degli studenti e occasioni di contatto in aula e fuori, che rischia di provocare un nuovo effetto domino.

A fronte di tutto questo, negli ospedali si è aperto un nuovo fronte di criticità per la mancanza di operatori socio-sanitari. Il contratto di Coopservice è stato prorogato fino alla fine di marzo, ma un'ottantina di addetti sono in malattia. Non solo. Anche gli addetti al servizio di pulizie sono rimasti in pochi in servizio e negli ospedali è difficile lavorare. Una situazione che ha conseguenze pesantissime su gli infermieri in servizio che sono costretti anche a pulire le stanze e a portare le colazioni ai pazienti ricoverati. Su quanto sta accadendo aveva già preso posizione la sezione spezzina dell'Ordine degli infermieri e il sindacato Nursind, ma senza ottenere alcun risultato. In questi ultimi giorni, con la nuova ondata di Covid gli infermieri spezzini devono far fronte anche a mansioni non di loro competenza.

Infermieri impegnati a sanificare letti e comodini e armadi, letti da rifare.

La situazione è ancora più delicata nei reparti dove si trova anche un paziente positivo e il personale deve cambiarsi tantissime volte. Non solo. In Asl5 chi si occupava del settore logistico alberghiero è andato in pensione da mesi e non stato sostituito. In un momento così difficile che prevede anche il cambio di appalti importantissimi nella gestione dell'ospedale la situazione è divenuta caotica e il personale in servizio è inferocito.

Gli oss di Coopservice hanno gettato la spugna e le conseguenze sono pesanti. Il tasso di malattia è molto alto da parecchi mesi, ma nessuno è intervenuto e non sono state fatte sostituzioni. Inoltre le incognite dei due concorsi effettuati; quello a tempo indeterminato e quello a tempo determinato, di fatto hanno creato ancor più confusione.

«Tra il personale oss chi non ha superato il concorso e sa che a breve perderà il lavoro è chiaro che di questi tempi non si affanna nessuno per venire in ospedale – spiega un camice bianco – e basta poco per mettersi in mutua. Dall'altra parte coloro che hanno vinto il concorso bandito da Asl5 non sgomitano per tornare a lavorare in ospedale per conto della Cooperativa e attendono la chiamata ufficiale da parte della sanità pubblica. In questo modo si è creato un corto circuito che sta penalizzando pesantemente gli infermieri costretti anche al demansionamento quotidiano per poter garantire la continuità assistenziale nei reparti». —



Folla all'hub del Canaletto per la vaccinazione: gli spezzini hanno risposto in massa agli inviti di Asl e Regione, ma l'emergenza cresce

Sotto controllo la situazione negli ospedali. Sono 3.382 le persone attualmente infette

# Nuovi positivi, la capitale è La Spezia Si scatena la corsa all'ultimo tampone

## IL CASO

Silva Collecchia / LA SPEZIA

**I**eri con 526 tamponi positivi La Spezia si è piazzata al primo posto in Liguria superando anche Genova dove i tamponi positivi si sono fermati a 524. Un primato del quale la provincia avrebbe fatto volentieri a meno e che ieri ha scatenato la corsa all'ultimo tampone disponibile creando disagi e difficoltà anche nel centro tamponi del Palasport alla Spezia.

I pazienti spezzini affetti da coronavirus in provincia sono 3.382. Nonostante il boom di nuovi positivi la si-

tuazione negli ospedali è tranquilla. I pazienti Covid ricoverati sono in tutto 38, tre in più rispetto il giorno prima. Nei reparti Covid dell'ospedale di Sarzana i ricoverati ieri sera erano 35 dei quali uno si trova in terapia intensiva. Stabile anche l'ospedale Sant'Andrea della Spezia con 3 pazienti Covid ricoverati due dei quali sono in terapia intensiva. A casa, in sorveglianza attiva ci sono anche 1.984 residenti che hanno avuto contatti con persone positive.

La Spezia e la Liguria resteranno in zona gialla ancora per una settimana, ma con questo trend, anche se gli ospedali non registrano grosse difficoltà, è possibile e un passaggio in zona arancione.

Nel frattempo prosegue anche la vaccinazione anti Covid destinata ai bambini in età inferiore ai 12 anni e superiore ai 5.

Grazie all'accordo integrativo stipulato con la Regione i

## La Asl 5 Spezzina sta potenziando gli hub destinati ai pediatri per vaccinare i bambini

pediatri spezzini di libera scelta partecipano alla vaccinazione anti-coronavirus dei più piccini. In provincia della Spezia i pediatri a disposizione sono una ventina. Asl5 ha organizzato le sedi vaccinali,

inserite nel contesto di hub già operativi come quello dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana e in strutture appositamente individuate come l'ambulatorio di Bragarina alla Spezia. Ma a breve potrebbero aprire nuovi punti vaccinali per i bambini oppure ampliare le linee vaccinali negli hub già indicati per vaccinare prima possibile il maggior numero di bambini. Le strutture dedicate alla vaccinazione dei giovanissimi sono dotate di accesso riservato e locali appositamente dedicati.

Alla sanità pubblica locale spetta anche il compito di pianificare la partecipazione dei pediatri di libera scelta organizzando la turnazione e gli



In attesa del tampone davanti alla farmacia Croce Verde a Spezia

orari giornalieri dell'attività vaccinale presso ciascuna sede e di garantire ai medici, per ogni turno assegnato, almeno 6 accessi l'ora, prevedendo, sul sistema prenotazioni, in considerazione di eventuali possibili disdette, almeno 8 slot per ora. Asl 5 ha anche il compito di assicurare presso ciascuna sede vaccinale la presenza e l'operatività del personale infermieristico, amministrativo e di al-

tri operatori sanitari per lo svolgimento delle attività specificate in supporto ai pediatri.

I bambini spezzini possono essere vaccinati contro il Covid-19 alla Spezia alla Casa della Salute di Bragarina il lunedì e mercoledì dalle 14 alle 19 mentre all'hub dell'ospedale San Bartolomeo di Sarzana saranno vaccinati il venerdì dalle 14 alle 19. —

# La Liguria sfonda anche l'ultima soglia Tra una settimana scatterà l'arancione

Toccato il limite per occupazione di posti letto: per Agenas è la regione più vicina al passaggio nella zona superiore di rischio Bassetti: «Bisogna modificare il sistema di monitoraggio, i parametri non sono più attuali. I raffreddori non sono pericolosi»

Mario De Fazio / GENOVA

La Liguria arriva a toccare anche l'ultimo dei tre parametri - il 30% dei ricoveri in area medica - che costituiscono le soglie per l'ingresso in zona arancione, e si avvia al cambio di fascia da lunedì prossimo, 10 gennaio. Effetto dell'ultimo balzo dei ricoveri avvenuto ieri, con 15 posti letto in più.

## LIGURIA, L'ARANCIONE SI AVVICINA

A segnalare come la Liguria sia la regione più vicina al transito nell'area di rischio arancione è stata l'Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regio-

Procede la campagna di vaccinazione: 5 mila dosi nelle ultime 48 ore Crescono le prime dosi

nali, che monitora quotidianamente le percentuali di occupazione dei posti letto, sia in area medica che in terapia intensiva.

Per Agenas, ieri la Liguria era rispettivamente al 28% e al 22%. Dati che però si riferiscono al giorno prima, quindi ai numeri comunicati dalla Regione a Roma nel pomeriggio del giorno di Capodanno: le statistiche basate sul bollettino di ieri, invece, sono ancora più vicine alle soglie del 20% e del 30% fissate dal governo. I ricoveri sono saliti a 557 (+15 in un giorno) di cui 510 in area medica e 47 in terapia intensi-



In coda per i tamponi al drive-through di Taggia

GIUSTO

va.

Non è una differenza banale: se il 20% delle terapie intensive (pari a 46) era già stato superato sabato, i 510 posti letto occupati ieri in bassa e media intensità sono esattamente il 30% dei 1.700 che ha a disposizione la Liguria.

Calcolando che l'incidenza settimanale ogni 100 mila abitanti è ormai da tempo sopra il tetto dei 150 casi (oggi viaggia ampiamente sopra quota 500) tutto ciò significa, in soldoni, che la Liguria ha tutti i requisiti per passare in zona arancione già da lunedì, a meno di un'inversione di tendenza nei

prossimi giorni.

## A DICEMBRE 24 MILA NO-VAX CONVINTI

I positivi, invece, ieri sono stati 1.276 su 4.323 tamponi molecolari e 1.906 test antigenici rapidi, con un tasso di positività molto alto, pari al 20,48%, più basso però del 21,9% di media nazionale registrato ieri. Un dato però distorto dal basso numero di tamponi eseguito a cavallo tra la giornata di Capodanno e ieri, come spesso accade nei giorni festivi.

Di sicuro l'accelerazione del contagio, combinata alle misure del governo sul Super Green pass, hanno dato nuovo

impulso alla campagna vaccinale, come confermano i dati della Regione: «Nelle ultime 48 ore sono quasi 5 mila le dosi di vaccino somministrate, e nel mese di dicembre appena concluso in Liguria sono state somministrate 24.201 prime dosi e 287.065 dosi booster: per queste ultime una media di oltre 9 mila al giorno - rivela il governatore, Giovanni Toti - L'obiettivo è estendere la copertura vaccinale al maggior numero di persone possibili e alleggerire la pressione sugli ospedali. I numeri confermano che il vaccino protegge anche in un momento di elevata

circolazione del virus come questo: dei 47 ricoverati in terapia intensiva, sono ben 35 i non vaccinati». Per quanto riguarda le prenotazioni, le dosi booster hanno raggiunto quota 608 mila, mentre nella fascia tra i 5 e gli 11 anni, l'ultima in ordine di tempo per la quale è stata autorizzata la somministrazione dei vaccini, gli appuntamenti fissati sono arrivati a 14.956, mentre le inoculazioni a 5.192.

## BASSETTI: «BISOGNA CAMBIARE REGOLE»

Sull'efficacia del vaccino, ieri è tornato a parlare anche il primario di Malattie infettive del

San Martino, Matteo Bassetti, che prevede come la variante Omicron «diventerà predominante tra massimo 2-3 settimane, come già avvenuto in Sudafrica e Regno Unito e proprio da questi due paesi arrivano dati molto incoraggianti - spiega l'infettivologo - Omicron fa meno male di Delta e i vaccini funzionano molto bene: due settimane dopo la terza dose 88% di protezione contro i ricoveri. Non guardiamo quindi al contagio, che può avvenire anche per una parte dei vaccinati, ma alla protezione dalle forme gravi: non ci deve preoccupare il raffreddore o l'in-

Entro quindici giorni la variante Omicron diventerà dominante sul territorio

fluenza, ma la polmonite da SarsCoV-2». Per Bassetti, quindi, servirebbe introdurre due cambiamenti nelle regole di gestione della pandemia: «Fare tamponi solo ai sintomatici e soprattutto solo su indicazione del medico e cambiare il modo di contare i ricoveri in ospedale, differenziando chi è in ospedale con il Covid, con la polmonite, da chi entra per altro motivo, anche in terapia intensiva, ed è positivo al tampone. Contando solo i Covid non avremmo neanche una regione in giallo, il sistema è vecchio e va aggiornato».